

costante, quindi il desiderio del relatore è già stato esaudito.

Il mercato del bestiame sarà sollecitamente posto all'ordine, ma poichè in quella località sgorga l'acqua della bollente, sarà opportuno disporre le cose in modo, che di quest'acqua possano servirsi ancora i nostri concittadini, affinché non si abbia a veder deturpata la piazza della Bollente, che presto sarà ordinata, con carri, botti e peggio.

Assicura poscia che nell'epoca in cui verrà aperta la Scuola Jona Ottolenghi, verranno pure accolti nell'Ospedale i vecchi di ambo i sessi, cui il benefico nostro concittadino pensò di provvedere di ricovero.

La scuola di musica dà buoni risultati. Se poi si vuole un nucleo di suonatori che possano in date occasioni far bella mostra, allora bisogna mettere la questione in altri termini, e svolge a questo riguardo molte considerazioni tecniche e finanziarie.

Accetta infine che le L. 200 risparmiate sul sussidio teatrale vadano ad aumento dello stesso stanziamento 1883, e conclude facendo voti che i giovani Consiglieri prendano parte attiva all'amministrazione comunale.

Accusati ricambia ancora i ringraziamenti fatti dal Sindaco, dice che le sue osservazioni sono dettate più dal desiderio di dimostrare che si è occupato con amore della pratica, e non da spirito critico che in questa circostanza non ha nulla a vedere, essendo la nostra amministrazione tenuta in conto di modello da lui e dai suoi colleghi della Commissione.

Saracco si augura che non abbia mai a far difetto la benevolenza dei colleghi.

Ritirati i membri della Giunta, si passa alla votazione, ed il Consiglio approva le conclusioni della relazione.

COMIZIO ELETTORALE

L'annunziato Comizio elettorale ebbe luogo domenica alle due pom. al Politeama Benazzo. Dei membri del comitato provvisorio che erano stati nominati nelle persone dei signori Borreani Giovanni, Borreani Giuseppe, Bonziglia Emilio, Ottolenghi Avv. Giacomo, Scarsi Avv. Enrico, Croce Eligio, Amado Giovanni, Bianchi Giuseppe, Ceresa Avv. Giuseppe e Balbi Dott. Paolo (questi due ultimi segretari) erano presenti sul palcoscenico i signori Borreani Giovanni, Borreani Giuseppe, Croce Eligio ed Amado Giovanni. Dei rimanenti, alcuni, come i signori Bonziglia Emilio, Avv. Ottolenghi ed Avv. Ceresa avevano mandato la loro rinuncia, altri non sedettero nell'adunanza fra i membri del Comitato.

Nominato per acclamazione presidente dell'assemblea, (alla quale assistevano forse un trecento persone, fra cui molti non elettori) il sig. Borreani Giovanni, questi annunziò che il Comm. Chiaves, di cui fece l'elogio con belle e sentite parole, non intendeva più presentarsi ai suoi elettori nelle prossime elezioni politiche. Spiegò quindi lo scopo dell'adunanza, ed invitò gli elettori presenti a voler esprimere i loro pareri in proposito. Dopo alcune osservazioni fatte dall'elettore Gatti a cui rispose il Presidente, chiese la parola l'Avv. Fiorini, che la tenne per un'ora discorrendo disordinatamente di molte cose, fra cui dell'ammoni-

zione, della riforma delle leggi penali e civili, dell'esercito permanente, dell'impero romano, dello scrutinio di lista, del Senatore Rossi, facendo insomma, senza avere per anco presentato la propria candidatura, un comico programma politico.

Senza fermarci a discutere sulle molte cose dette dal signor Avv. Fiorini nel suo infelice discorso ci limiteremo a notare che egli lanciò i suoi strali (facendo così pensare a non pochi al proverbio che suona: la lingua batte dove il dente duole) contro una parte della stampa locale per quella omai famosa frase dei programmi e delle etichette che pubblicata prima nel nostro giornale, venne poi accolta ed approvata dal nostro egregio confratello l'Indipendente.

Incensò pur egli il Chiaves (forse perchè a nemico che fugge ponti d'oro!!!) protestando che se per lo passato, e che passato!!! (Vedi ultimi numeri del Corriere) lo aveva combattuto, non lo aveva però mai disistimato (quanta degnazione!!!)

Noteremo poi che al poco ispirato ma molto focoso oratore sfuggì un'inesattezza marchiana allorquando disse che la ferrovia Genova-Acqui-Asti venne messa in quarta categoria. No, questa linea, con tanto calore propugnata da egregi uomini, fra cui primo l'on. Saracco, non è in quarta categoria perchè le ferrovie a questa classe appartenenti, sono, secondo la legge del 1879 (art. 10 ed 11) quelle che il governo, verificato certe e determinate condizioni, costruisce mediante il concorso degli enti interessati di 4/10 del costo della linea fino alle prime lire 80 mila al Kil. ; di 3/10 nelle successive 70 mila, e di un decimo nella rimanente somma, mentre la nostra ferrovia è di quelle che sono costruite dallo stato mediante il concorso di un decimo della spesa per parte degli enti interessati. Non è dunque in 4. categoria la ferrovia Genova-Acqui-Asti, ma bensì in seconda, e vi entrò in forza di un articolo speciale, giacchè non era contemplata in quelle contenute nelle tabelle annesse alla legge del 1879.

È inutile poi (per non dir altro) che l'Avv. Fiorini, candidato non proclamato, si guasti il fegato a vantarsi futuro patrocinatore d'una ferrovia già approvata nei due parlamenti.

Se lo tolga dal capo il sig. Avv. Fiorini..... Acqui non potrà mai avere la consolazione di saperlo suo rappresentante in Parlamento... Troppe influenze contrarie ai retti intendimenti suoi impediscono la realizzazione di un sogno sì bello e sì fantastico!!!

Terminata, la chiaccherata dell'avvocato Fiorini, si diede incarico dopo alcune osservazioni fatte da varii elettori, al comitato che presiedeva l'adunanza ed a cui fungeva da segretario il sig. notaio Depetris, di eleggere un comitato definitivo.

Il comitato s'accinse subito all'opera e proclamò, previa l'approvazione dell'adunanza, membri del comitato definitivo i signori:

ACCUSANI CAV. EMILIO — BACCALARIO GIACINTO — BOSCO CAV. CARLO — CARATTI GEOM. GIO. — GARDINI OTTAVIO — GUGLIERI NOT. GIO. — Malfatti Luigi — Menotti FEDELE — OTTOLENGHI ALESSANDRO — SCARSI AVV. ENRICO — SCOVAZZI DOMENICO *Consigliere Com.* — ZANOLETTI TOMMASO — AMADO GIOVANNI — BALBI DOTT. PAOLO — BORREANI GIUSEPPE — CROCE ELIGIO — BORREANI GIOVANNI.

Ciò fatto, l'assemblea stata diretta imparzialmente dal sig. Borreani Giovanni, venne sciolta.

DICHIARAZIONE

Riceviamo e pubblichiamo:

EGREGIO SIG. DIRETTORE

I sottoscritti, nominati membri di un comitato elettorale nell'adunanza tenutasi domenica al Politeama Benazzo, la pregano di dichiarare sulla Gazzetta d'Acqui che essi declinarono tale incarico.

BOSCO di RUFFINO CARLO
GARDINI OTTAVIO
OTTOLENGHI ALESSANDRO

Consiglio Provinciale

Il Consiglio, respinti i ricorsi prodotti contro la proclamazione stata fatta dalla Deputazione a Consigliere Provinciale in persona del Cav. Gonella, pei mandamenti di Villadeati e Montiglio, e respinta la proposta di alcuni consiglieri per una inchiesta, confermò l'operato della Deputazione.

La questione del riordinamento dei trovatelli fu rimandata al bilancio.

Sbrigate quindi alcune altre pratiche minori, il Consiglio rimandò i suoi lavori a lunedì 16, giorno in cui si tratteranno il conto, il bilancio e la grave questione delle opere stradali straordinarie.

Per gli Inondati.

5. Lista

Cav. Provenzale Gaetano	L. 10 —
Donato Ottolenghi fu Abram e consorte	L. 2 —
Bosco di Ruffino e famiglia	L. 10 —
Ottolenghi Lazzaro Rabbino Maggiore	L. 2 —
Galli Giovanni Battista e Piana soci	L. 10 —
TOTALE 4. LISTA L. 425,35	

TOTALE L. 459,35

Somme raccolte dal Comitato di Beneficenza

Zorzoli Francesco, Conservatore dell' Archivio L. 5 — Municipio di Visone L. 100 — Delorenzi Antonio, Sindaco di Visone L. 5 — Bosio Luigi Assessore di Visone L. 5 — Buffa Stefano id. id. L. 5 — Bormida Pietro Presidente della Congregazione di Carità di Visone L. 5 — Bosca Antonio, Consigliere id. L. 5 — Delorenzi Giuseppe Consigliere id. L. 5 — Porta Pietro id. id. L. 5 — Allemanni Guido id. id. L. 2 — Barberis Bartolomeo id. id. L. 2 — Gervino Paolo id. id. L. 2 — Brugnone Segretario Comunale Visone L. 2 — Avv. Garbarino Maggiorino L. 5 — Gianetta Giacomo L. 2 — Pronzato Michele L. 2 — Enrico Dogliotti L. 5 — Bartolomeo Scuti L. 5 — Ricci Carlo di Giuseppe Cent. 50 — Lardera Giuseppe L. 2 — Lardera Carlo Cent. 50 — Giuseppe Mussa L. 2 — Crosio Francesco L. 2 — Costantino Vaudano L. 1 — Caviglia Agostino L. 1 — Bruzzone Domenico L. 2 — Reverdito Carlo L. 1 — Luigi Bernascone L. 1 — Sgorlo Tommaso L. 5 — Maddalena Sgorlo L. 5 — Sgorlo Paolo L. 5 — Garrone Paolo L. 1 — Panaro Michele L. 1 — Calcagno Dott. Domenico L. 2 — N. N. L. 50.

N. B. — Le offerte si ricevono continuamente tanto presso il Comitato come presso la Banca Popolare.

GAZZETTINO DEL CIRCONDARIO

★ Nizza Monf. — Pochi notti or sono vennero rubati nella vigna di certo Morandi Giovanni sei cesti di uva del valore di L. 80 circa.

★ Visone — Verso le 9 pom. del 1 corr., per questioni d'interesse, certo Bigatto Bartolomeo calzolaio veniva ferito al ventre con arma bianca. La ferita venne giudicata guaribile in 20 giorni.

★ Incisa Belbo — Suicidio — Che la triste mania del suicidio abbia anche a penetrare nei nostri ridenti paeselli, come pur troppo ha omai invaso le popolose città?

Verso le ore 8 del mattino, certo Savio Filippo, vecchio di 75 anni, abitante in Incisa Belbo, per dissesti finanziari colpito da momentanea mania, gettavasi a capofitto nel pozzo attiguo alla casa profondo 8 metri circa. Vi rimase cadavere, benchè dalle molte persone accorse fosse stato estratto quasi subito.

★ Molare — Il Sindaco signor Palazzo ha rassegnato di questi giorni le sue dimissioni che furono accettate dal prefetto della nostra provincia.

★ Ponzone — Ci scrivono: Ieri l'altro un ragazzo, nel giocare, cadde in un fossato che serve di pubblico lavatoio, e malgrado il pronto